MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2021, n. 234, relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022–2024 e, in particolare, la tabella 4;

**VISTO** il D.P.R. del 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017 e, in particolare, l'articolo 7, come modificato dall'articolo 7 del D.P.C.M. del 24 giugno 2021, n. 140, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 241 dell'8 ottobre 2021, relativo alla Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

**VISTO** il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 20 gennaio 2022, n. 149, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Agnese De Luca l'incarico di direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022 di "*Distribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 60 del 12 marzo 2022;

**VISTO** il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 25 del 10 febbraio 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio con visto di regolarità n. 84 del 21 febbraio 2022, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2022 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

**VISTO** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e, in particolare, l'articolo 85, il quale riconosce ai lavoratori domestici - non conviventi con il datore di lavoro - che abbiano in essere alla data del 23 febbraio 2020, uno o più contratti di lavoro per una durata complessiva superiore a 10 ore settimanali, per i mesi di aprile e maggio 2020, un'indennità mensile, per ciascun mese, pari a 500 euro, nel limite di spesa complessivo di € 460.000.000,00 per l'anno 2020, non cumulabile con le indennità di cui agli articoli 27, 28, 29, 30 e 38 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.

18, ovvero con una delle indennità disciplinate in attuazione dell'articolo 44 del medesimo decreto-legge, ovvero con l'indennità di cui all'articolo 84 dello stesso decreto n. 34 del 2020 e che tale indennità non concorre alla formazione del reddito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e non spetta ai titolari di pensione, a eccezione dell'assegno ordinario di invalidità di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1984, n. 222 e ai titolari di rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato diverso dal lavoro domestico;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 40/414 del 29 dicembre 2021, con cui è stato disposto l'impegno di spesa n. 5580 - clausola 4, sul capitolo 2719, della somma di € 33.460.500,00 in favore dell'INPS, a copertura, per l'esercizio finanziario 2021, del fabbisogno comunicato dall'Istituto previdenziale, a carico dello Stato, ai sensi degli articoli 84 e 85 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e successive modifiche e integrazioni, al netto di quanto già erogato da questa Direzione Generale nel corso dell'anno 2021;

**VISTA** la richiesta di rimborso dei crediti verso questa Direzione Generale, pervenuta dall'INPS con nota prot. n. 15730 del 4 ottobre 2022, già trasmessa all'Ufficio Centrale di Bilancio con messaggio di posta elettronica certificata prot. n. 40/10852 del 6 ottobre 2022, relativa agli oneri accertati dall'Istituto previdenziale ed evidenziati nel bilancio consuntivo per l'anno 2021;

**CONSIDERATO** che, con la medesima nota, l'INPS specifica che le somme richieste a rimborso si riferiscono a prestazioni erogate dall'Istituto previdenziale nel corso dell'anno 2021 e sono relative anche a periodi di competenza di anni precedenti, in particolare con riferimento ad interventi per i quali si può verificare un effetto trascinamento per gli anni successivi;

**CONSIDERATA** la parte contenente la rilevazione degli oneri sostenuti dall'INPS ai sensi dell'articolo 85 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e, nello specifico, il corrispondente residuo credito verso questa Direzione Generale pari ad € 3.268.345,72 ascrivibile al capitolo di uscita INPS 3U1205122, gravante sul piano di gestione 7 del capitolo 2719;

**VISTO** il DMC n. 180 del 20 ottobre 2022, con cui è stata eseguita una variazione di sola cassa ai sensi dell'articolo 33, comma 4-*quinquies*, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, avendo acquisito il preventivo assenso da parte dell'Ispettorato Generale del Bilancio in data 19 ottobre 2022;

**RITENUTO** di dover procedere al trasferimento all'INPS dell'importo di € 3.268.345,72 a totale copertura degli oneri sostenuti dall'Istituto previdenziale al 31 dicembre 2021, divenuti esigibili, per le finalità previste dalla normativa sopra richiamata,

**D E C R E T A**

**Articolo 1**

Per quanto esposto nelle premesse, viene disposto il trasferimento della somma di **€ 3.268.345,72** (tremilioniduecentosessantottomilatrecentoquarantacinque/72), in favore dell'INPS - Istituto Nazionale di Previdenza Sociale – a totale copertura degli oneri sostenuti dall'Istituto previdenziale al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 85 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

**Articolo 2**

Detta spesa graverà sul capitolo 2719 – piano di gestione 7 – Missione 26 (Politiche per il lavoro) – Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione), Azione 3: Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito, sull'impegno di spesa n. 5580 del 29 dicembre 2021, clausola 4.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale del Bilancio per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore Generale
Agnese De Luca

Firmato digitalmente da DE LUCA AGNESE
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

VISTO
La Dirigente
*Anna Bellobuono*

*FG*

*Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche e integrazioni.*